



San Donà di Piave, 17/11/2009

Ordine del Giorno

La riunione del Coordinamento dei Dirigenti Sindacali e delle Rappresentanze Sindacali Aziendali della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., riunitosi a San Donà di Piave – VE il 17 novembre 2009, manifesta profonda preoccupazione e netta opposizione alle proposte della Capogruppo Intesa Sanpaolo relativamente al “contratto di lavoro per sostegno all’occupazione”, fatte proprie successivamente dall’ABI.

L’uso della crisi per proporre un vero e proprio ricatto occupazionale è odioso ma soprattutto pericoloso per l’effetto che potrebbe avere sull’intero sistema contrattuale italiano, già comunque profondamente minato dall’accordo separato firmato il 22 gennaio 2009.

Il Coordinamento denuncia altresì:

la cronica carenza di organici, che verrà aggravata ulteriormente con la prossima uscita per gli esodi incentivati di fine anno;

i ritardi nell’applicazione degli Accordi a suo tempo sottoscritti in ordine agli inquadramenti professionali per le figure commerciali della Rete ed in ordine alle indennità varie;

la continua rincorsa di obiettivi commerciali a breve termine, che potrebbero essere controproducenti nell’attuale momento economico, e che risulta supportata con strumenti di controllo quotidiano e di pressione psicologica adottati sui Direttori, sui Gestori con effetti stressanti e devastanti sulle colleghe ed i colleghi.

Il Coordinamento condivide pienamente le posizioni di netta contrarietà assunte dalla Segreteria Nazionale e dalla Delegazione Trattante di Intesa Sanpaolo della FISAC/CGIL a stipulare accordi che peggiorino i livelli retributivi e l’insieme dei diritti previsti dal Contratto Nazionale.

Su queste ultime tematiche si richiede dunque che avvenga una consultazione preventiva di tutte le lavoratrici e lavoratori bancari alla eventuale firma di qualsiasi accordo.

**Coordinamento dei Dirigenti e Rappresentanze Sindacali
della CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.P.A.**